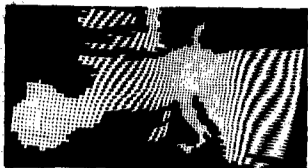


Il voto in Italia



Un'ovazione ha accolto il leader del Pci che ha parlato alla folla dopo la mezzanotte «Gli italiani capiscono che il paese ha bisogno di una sinistra libera, democratica, autonoma»

# È di nuovo festa a Botteghe Oscure Occhetto: «È il segnale che avevamo chiesto»

Una grande festa davanti alla Direzione del Pci. Occhetto è raggiante, è il primo segretario a sottoporsi ai giornalisti. E ha i suoi motivi: «Un risultato splendido - dice - Questo voto dimostra che l'Italia ha bisogno di una sinistra libera e democratica». E aggiunge: «Non è soltanto un voto di "tenuta", ma segna un'inversione di tendenza: è il miglior viatico per il nuovo Pci».

FABRIZIO RONDOLINO

ROMA. Botteghe Oscure è in festa. Quello di ieri notte è un risultato atteso da molto tempo, e' fino all'ultimo, un po' per scaramanzia, un po' perché una campagna elettorale così difficile i comunisti non se la ricordavano da tempo, molti temevano di andare sotto le politiche di due anni fa. Ma alle 23,25 la paura è già un ricordo lontano. Quasi contemporaneamente la Doxa, da Milano, e l'ufficio elettorale del Pci diffondono le prime proiezioni. È un campione ancora limitato, certo, ma la tendenza è ineccepibile. Il Pci sta sopra il 27% e guadagna dunque sulle politiche di due anni fa. Il Psi è inchiodato al 15%. La Dc arretra e lo sfondamento che molti si aspettavano non c'è stato.

Il primo a scendere in sala stampa, dove i giornalisti si accalcano intorno ai televisori per annotare le prime percentuali, è Walter Veltroni. Costi raggiante, Veltroni non lo si vedeva da anni. Mentre i tecnici abbassano il volume della tv per permettergli di parlare, non trattiene un sorriso che gli illumina il volto. Tiene tra le mani un foglietto con le ultime proiezioni. È Stefano Draghi, professore all'Università di Milano e coordinatore dell'ufficio elettorale comunista, a spiegare i risultati. Il campione, dice, seppur limitato è sufficiente per stabilire che il Pci è sopra il 27%. Ora tocca a Veltroni: «Voglio esprimere -



Il segretario del Pci, Achille Occhetto, parla alla folla di compagni e cittadini accorsa in via delle Botteghe Oscure la scorsa notte alla notizia della splendida affermazione comunista

e glielo si legge in viso - una grandissima, straordinaria soddisfazione... Poi aggiunge: «Abbiamo combattuto una battaglia durissima, in condizioni di grande difficoltà: ma questo risultato - dice - non è soltanto il segnale di una tenuta (che è quanto avevamo chiesto all'elettorato): dimostra che una tendenza si è invertita, e questo è un risultato importante per tutto il paese».

Altro che crollo, altro che «liquidazione» del Pci, altro che colpo all'opposizione. Il voto di domenica, dice ancora Veltroni, apre prospettive nuove non solo per il Pci, ma per l'intera sinistra. E di «sorpassi non è proprio il caso di parlare: «Siamo quasi il doppio - dice Veltroni - del Psi, e cinque punti ci separano dalla Dc. Veltroni non riesce a finire il discorso, le sue parole si perdono in un applauso, insieme di soddisfazione e di «liberazione», che accoglie fragorosamente Achille Occhetto. Anche il segretario del Pci è raggiante: «Che dobbiamo fare?», dice scherzando. «Ha già detto tutto Veltroni...».

Poi si fa serio, raggiunge le postazioni della Rai ed esprime i primi commenti: «Questo voto - dice - dimostra innanzitutto che malgrado i tentativi scomposti di non far ragionare la gente, i cittadini hanno capito che si può e si deve ragionare, e che l'Italia ha bisogno di una sinistra libera, democratica, autonoma». Del resto, aggiunge, questo voto non tutela soltanto gli interessi del Pci, ma quelli di tutta la sinistra e di tutto il paese. «È evidente - dice ancora Occhetto - che il segnale che avevamo chiesto è venuto, ed è un segnale che dice: «Non soltanto dovete esistere, ma dovete essere forti». Per un partito che ha una solida tradizione e che contemporaneamente si è rinnovato il risultato è davvero significativo: «Un buon punto di partenza per invertire il clima politico di questo decennio», dice Occhetto.

Ma come giudica il segretario del Pci questa campagna elettorale tutta «in salita», segnata da una polemica aggressiva che non ha esitato a strumentalizzare il dramma degli studenti cinesi? Occhetto non si fa pregare: «È stata - dice - una campagna demagogica dal punto di vista politico». E aggiunge: «Ci siamo battuti da leoni. Ora si tratta di capire che cosa succederà. Sulla crisi di governo Occhetto preferisce non pronunciarsi, ma su un punto è esplicito: «Ora - dice - può esserci una svolta nella politica italiana, perché

sera è francamente ridicolo. «Il voto - commenta Occhetto - dimostra che per riaprire una prospettiva politica il Psi deve scegliere senza esitazioni la strada dell'alternativa: il punto non è il «riequilibrio», di cui non si vedono le tracce, ma l'unità di tutta la sinistra italiana».

Insomma, conclude Occhetto (e intorno a lui ci sono ormai un po' tutti, da Ugo Pecchioli a Fabio Mussi, da Livia Turco ancora incredula che racconta le ultime battute della sua campagna elettorale a Lucio Libertini, da Alfredo Reichlin a Bruno Trentin, a tanti altri): «questa Italia ha bisogno di una sinistra forte, indipendente, democratica. Questa Italia non ha abbandonato la passione politica e, come sempre accade nei momenti decisivi, ha voluto dare un segnale chiaro». E ha voluto anche dimostrare, conclude Occhetto, che senza clientele e condizionamenti il voto è più libero.

Ormai è passata la mezzanotte, e via delle Botteghe Oscure, bloccata dalle transenne, si sta riempiendo di bandiere, di striscioni. «Come ai vecchi tempi», commenta qualcuno che non trattiene le lacrime. È un altro aggiunge: «È un modo davvero stupendo di ricordare Enrico Berlinguer cinque anni dopo». Quando Occhetto si affaccia al balcone è un boato ad accoglierlo tra lo sventolio delle bandiere rosse. Si canta l'Internazionale. Occhetto, tra gli applausi, dedica il successo ai giovani cinesi massacrati sulla piazza Tian An Men.

È stato di riposo il weekend elettorale di Achille Occhetto. Dopo il comizio di chiusura a Milano, venerdì sera, il segretario del Pci aveva raggiunto Capalbio per una giornata di relax nella casa di campagna che ha preso in affitto. Ieri mattina ha raggiunto

Pasquino: «Premiato il Pci in quanto forza più europeista»



«Ho sempre sostenuto che l'elettorato italiano è saggio perché tiene conto sia del tipo di consultazione elettorale, sia della congiuntura». È la premessa che la Gianfranco Pasquino (nella foto), senatore della Sinistra indipendente, nel valutare i risultati delle urne. «C'è un chiaro segnale - continua Pasquino - che dice che il Pci è il partito più europeista. L'elettorato vuole inoltre una forte opposizione in questo paese e una sinistra che cerchi un accordo per escludere la Dc. E ora teoricamente c'è una maggioranza di sinistra».

«Convince il nuovo corso», dice Ada Becchi Collida

L'on. Ada Becchi Collida, della Sinistra indipendente, ammette di essere stata piacevolmente colpita da sorpresa dal risultato elettorale. «Ero, come tanti, più pessimista - dice la Becchi -, ma evidentemente il nuovo corso del Pci ha dato più sicurezza e più convinzione, spingendo l'elettorato a dare di più. Fra le motivazioni dell'avanzata del Pci, a giudizio della Becchi, c'è anche l'effetto accerchiamento che ha spinto una parte di indecisi a votare comunista».

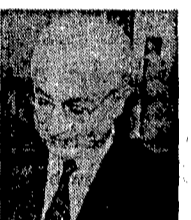
I rappresentanti arcobaleno si congratulano con Occhetto

Craxi visita nella notte a Botteghe Oscure da parte di una delegazione dei verdi arcobaleno. Fra gli altri c'erano Francesco Rutelli, Edo Ronchi ed Adelaide Aglietta: si sono presentati nella sala stampa del Pci per congratularsi con i dirigenti comunisti, a cominciare dal segretario generale Achille Occhetto, per la brillante affermazione fatta registrare nel voto europeo. I dirigenti del Pci hanno ringraziato e ricambiato i complimenti, mettendo in rilievo l'importanza del risultato per l'intera sinistra italiana ed europea.

Assentismo record a Roma fra i presidenti di seggio

I presidenti di duecentosettanta seggi della capitale hanno presentato in extremis il certificato medico, rinunciando a presenziare per motivi di salute alle operazioni elettorali. Si sono trovati così improvvisamente «scoperti» circa l'8 per cento dei seggi elettorali romani. Un fenomeno così alto di assentismo non era stato assolutamente previsto all'ufficio elettorale comunale, che ha dovuto impiegare praticamente l'intera «task force» di riserva per consentire la regolarità del voto. Ma perché tanta disaffezione? Secondo gli stessi responsabili degli uffici elettorali, uno dei motivi potrebbe essere ricercato nella scarsa appetibilità del scrutinio: 166mila lire ai presidenti e 127mila lire ai semplici scrutatori per due giorni di lavoro a tempo pieno.

La prima volta romana di Cossiga elettore



Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha votato per la prima volta nella capitale. È stato uno dei primi elettori a deporre la scheda in uno dei seggi del quartiere di Prati. A Roma hanno votato fra gli altri anche Achille Occhetto, il presidente della Camera Nilde Iotti, il capogruppo dei verdi Gianni Mattioli, i ministri Giulio Andreotti e Amintore Fanfani. Craxi ha invece votato a Milano, Forlani a Pesaro, La Malfa a Torino, Altissimo a Moncalieri, Cariglia a Pistoia. Marco Pannella, dopo aver chiesto invano di votare nel carcere di Poggioreale di Napoli, ha scelto Cerignola, la città natale di Giuseppe Di Vittorio, «completando così - ha dichiarato il leader radicale - un circuito ideale, iniziato con i comizi a Pescasseroli, luogo di nascita di Benedetto Croce, e a Molfetta, città natale di Gaetano Salvemini».

I verdi criticano il non voto a Massa

Commentando la notizia della restituzione di circa duemila certificati elettorali da parte di altrettanti cittadini di Massa Carrara, in segno di protesta contro il mancato disinquinamento dell'area intorno alla Farnocchia, i rappresentanti delle Liste verdi affermano di «comprendere le ragioni di salvaguardia dell'ambiente e della salute insite nella protesta, ma allo stesso tempo di non condividere il metodo di lotta scelto». Secondo i Verdi, infatti, si rischia di premiare proprio coloro che si propongono di punire. Lo stesso discorso viene fatto anche per i fenomeni di astensionismo in un altro centro toscano, Massa-Ciociullo, dove la protesta del non voto riguardava la localizzazione di una discarica vicino al parco naturale di Migliario San Rossore.

Astensionismo in massa nella Valle Bormida

Se non è un record, poco ci manca: nei 14 comuni della Valle Bormida la partecipazione al voto è stata appena dell'8,3 per cento. Oltre 6mila elettori hanno infatti accolto l'invito all'astensionismo da parte dell'Associazione «Rinasita della Valle Bormida». Anche in questo caso, il non voto ha un chiaro significato di protesta ecologica: nel mirino dell'associazione c'era infatti l'inquinamento provocato dall'Acna di Cengio. Il centro più astensionista è stato San Giorgio Scarampi, in provincia di Asti, con appena 3 votanti su 158 (pari all'1,8 per cento). Ma fa scappare anche il dato di Cortemilia, in provincia di Cuneo, dove nonostante la candidatura del sindaco democristiano, Claudio Dessino, hanno votato appena il 6,1 per cento degli aventi diritto. E fra gli astensionisti risulta a sorpresa lo stesso sindaco-candidato.

Nuovi incidenti nella campagna degli anti-proibizionisti

Il candidato della lista degli anti-proibizionisti Luciano Berté è stato fermato l'altra notte e accompagnato in Questura dopo essere stato sorpreso a distribuire volantini in piazza Duomo a Milano, «in segno di solidarietà» - ha spiegato il candidato - con il capoluogo dello stesso movimento, Marco Taradash, fermato nelle ore precedenti. Berté è stato trattenuto per un paio d'ore in Questura, dove gli sono stati sequestrati i 500 volantini e gli è stata contestata, con formale denuncia, la violazione dell'articolo 9 della legge elettorale che vieta la propaganda dal giorno precedente alle elezioni.

GREGORIO PANE

## Psi si consola: solo noi avanti tra i partiti di governo

È un buon risultato che corrisponde alle nostre aspettative. L'euforia dell'attesa si smorza subito nella sede del Psi per un 15,1% inferiore di qualche decimo persino alla previsione ufficiale di Craxi. Il segretario se ne resta a Milano, Martelli scende tra i giornalisti solo alla fine. E si accontenta: «Siamo il partito di governo che cresce di più, il che aumenta la nostra responsabilità ma anche i rischi...».

PASQUALE CASCELLA

ROMA. I distintivi con il garofano in corallo con dedica di Bettino Craxi restano ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla pri-

ma proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma il grido di vittoria resta strozzato in gola. E ben poca consolazione qualche decimale in più rispetto alle ultime proiezioni. Basta vederli confabulare tra di loro (Giusy La Ganga, Angelo Tiraboschi, Vincenzo Balzamo, Agostino Marianetti), di fronte alla prima proiezione della Doxa, per cogliere delusione e imbarazzo. «Aspettiamo, aspettiamo ammucchiati in un angolo. Il Psi non festeggia. I suoi dirigenti si proclamano soddisfatti, ma